

Abbadia San Salvatore *Le richiedono comitati e cittadini alla Regione. Anche l'opposizione si è rivolta al sindaco*

Chiarezza sulle ricerche geotermiche di Sorgenia

di **Mariella Baccheschi**

► **ABBADIA SAN SALVATORE** - Risposta un po' liquidatoria, ma anche contraddittoria e imbarazzata quella che la Regione Toscana ha dato ai comitati dei cittadini (Comitato Ambiente Amiata, Movimento di cittadinanza di Abbadia San Salvatore, SOS Geotermia e Rete nazionale NoGesi Amiata, per conto di una più vasta popolazione amiatina), i quali qualche giorno fa hanno inviato un documento al governatore Rossi e all'assessore Brammerini per denunciare i lavori di ricerca di risorse geotermiche in atto nel territorio comunale di Abbadia San Salvatore e nei territori limitrofi, da parte di Sorgenia Geothermal srl. E per sapere se tale attività fosse compatibile e corrispondente alla volontà espressa dalla Regione Toscana con la proposta di legge regionale "Disposizioni urgenti in materia di geotermia", recentemente approvata, che prevede una moratoria di sei mesi dei procedimenti per il rilascio dei permessi di ricerca e delle relative proroghe, "degli atti di assenso per la realizzazione di pozzi esplorativi, nonché degli atti a essi preordinati relativi all'alta e alla media entalpia". La nota della Regione spiega che la società Sorgenia Geothermal sta conducendo "indagini geofisiche, quin-

di non invasive relative alla sismica, nell'ambito del permesso di ricerca denominato Le Cascinelle rilasciato nel 2013" e che la moratoria di cui sopra "non blocca le attività già autorizzate nei permessi di ricerca vigenti non invasivi" (come se tali ricognizioni non fossero propedeutiche al passo successivo, che consiste nella perforazione di pozzi esplorativi). La segnalazione dei cittadini "è stata trasmessa comunque alla autorità di vigilanza mineraria per le verifiche del caso", anche se la Regione conclude che Sorgenia Geothermal si trova "nella legittimità per continuare a svolgere le attività autorizzate". Ma la sospensione prevista per sei mesi dalla nuova legge, non doveva servire a limitare le richieste di permessi di ricerca e dei conseguenti pozzi esplorativi, al fine "di evitare rischi per la sostenibilità ambientale e socio-eco-

nomica dei territori interessati", tra cui l'Amiata, già fortemente penalizzata dalla presenza degli impianti flash di Enel? Perché fare salve queste autorizzazioni che - è noto - servono a individuare in maniera precisa il serbatoio geotermico per procedere poi alla fase di sfruttamento? La "moratoria" non sarà un consumato espediente per tacitare sindaci e popolazioni in rivolta, in clima pre-elettorale? Del permesso di ricerca di Sorgenia si è occupata anche la lista civica di Abbadia San Salvatore "Abbadia Futura", che ha scritto una interrogazione al sindaco della cittadina, per chiedere - dopo aver precisato che tale società ha avuto l'autorizzazione nel marzo 2012 con validità fino a marzo 2016, nonostante il parere contrario della precedente amministrazione - "che senso ha avuto approvare una legge di moratoria di sei mesi e, nello stesso tempo, permettere a Sorgenia di andare avanti con le ricerche in un'area già altamente interessata dallo sfruttamento geotermico, come l'Amiata". I consiglieri di minoranza hanno sollecitato chiarimenti in merito e interventi per bloccare le ricerche. E, infine, hanno chiesto come mai il sindaco non ha ritenuto opportuno informare su tale attività né i comitati, né la cittadinanza, né i gruppi consiliari. ◀





La ditta svolge indagini autorizzate a La Cascianella

Ricerche La Regione assicura che le indagini geofisiche non sono invasive ma nel ricevere le formali richieste di chiarezza dai cittadini ha informato l'autorità di vigilanza mineraria